ALLEGATO - G

AREA 3 PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

(Provincia di PISA)

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA : Variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del territorio di Lorenzana, con contestuale Variante parziale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del territorio di Crespina. ADOZIONE

RELAZIONE TECNICA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014 e s.m.

GIUGNO 2016

Contenuto:

1. Premessa;
2. Contesto normativo regionale;
3.Strumenti sovraordinati e Regolamentazione Regionale;
4. Contesto urbanistico/normativo Comunale;
5. Incarichi;
6. Avvio Procedimento Urbanistico – Valutazione ambientale Strategica – Piano di Classificazione Acustica Comunale;
7. Partecipazione;
8.Conferenza di copianificazione;
9.Elaborati;
10.Contenuti delle Varianti;
11.Le disposizioni transitorie della LR.65/2014 (titolo IX – Capo I) individuazione del territorio urbanizzato;
12.Deposito delle Varianti al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico ai sensi del DPGR 25/10/2011 n.53/R.
13.Commissione Urbanistica;
14 Valutazione Ambientale Strategica;
15 Adeguamento al PIT;
16 Piano di Classificazione Acustica;
17. Dichiarazioni e attestazioni;

Il sottoscritto Luca Melani in qualità di Responsabile del Procedimento per la formazione della variante al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico del Territorio di Crespina e Variante al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico del Territorio di Lorenzana, a tal fine individuato con deliberazione della Giunta Municipale n.57 del 29/10/2015, redige la presente per accertare e certificare che il procedimento in oggetto si sia svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamenti vigenti.

Con la presente relazione viene sintetizzato il processo di formazione e adozione delle Varianti in oggetto.

1. Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi degli articoli 18 e 19 della Legge Regionale n° 65/2014 e s.m. che disciplinano rispettivamente la figura e le funzioni del Responsabile del Procedimento e il procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti.

L'art.18 comma 1 della L.R. 65/2014, prevede il responsabile del procedimento alleghi agli atti da adottare una relazione tecnica nella quale siano evidenziati :

a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;
c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;
e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;
f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.

2. Contesto normativo Regionale

Il titolo X capo I art. 222 "disposizioni transitorie generali" comma1 della LR. 65/2014 dispone che nei cinque anni successivi all'entrata in vigore della legge, i comuni possono adottare ed approvare varianti al piano strutturale e al regolamento urbanistico

che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall'articolo 224, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25.

L'art. 224 "Disposizioni transitorie per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato" al comma 1 dispone che nelle more della formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica adeguati ai contenuti della presente legge, ai fini del perfezionamento degli strumenti della formazione delle varianti al piano strutturale, al regolamento urbanistico o ai piani regolatori generali (PRG) di cui al presente capo, nonché ai fini degli interventi di rigenerazione delle aree urbane degradate, di cui al titolo V, capo III, si considerano territorio urbanizzato le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nei piani strutturali vigenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge, o, in assenza di tale individuazione, le aree a esclusiva o prevalente funzione agricola individuate dal PTC o dal PTCM.

Infine l'art. 228 " Disposizioni transitorie per i comuni dotati di piano strutturale e di regolamento urbanistico approvati" comma 2 stabilisce che, ove sia scaduta l'efficacia delle previsioni del regolamento urbanistico ai sensi dell'articolo 55, commi 5 e 6, della l.r. 1/2005 , nel caso in cui il comune avvii il procedimento del nuovo piano operativo dopo l'entrata in vigore della presente legge e comunque entro i tre anni successivi, procede all'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'articolo 224. Fino all'adozione del nuovo piano e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, sono consentite le varianti di cui all'articolo 222, comma 1, nonché le varianti semplificate al piano strutturale e al regolamento urbanistico di cui agli articoli 29, 30, 31, comma 3 e 35.

La Legge Regionale 65/2014 e s.m. individua due tipologie di varianti agli strumenti urbanistici e cioè le varianti a regime **ordinario** e le varianti a regime **semplificato**.

La variante in oggetto segue il regime cosiddetto **ordinario** secondo la procedura prevista dall'art. 19 della LR.65/2014 e trova applicazione nel modo seguente :

a) Per il Territorio di Crespina in applicazione dell'art. 222 comma 1 della LR.65/2014 e s.m.;
b) Per il Territorio di Lorenzana in applicazione dell'art. 228 comma 2 della LR.65/2014 e s.m. essendo scaduto il R.U. in data 06/06/2017;

3. Strumenti Sovraordinati e Regolamentazione Regionale

Gli Strumenti sovraordinati e i regolamenti regionali cui gli strumenti della pianificazione territoriale e Pianificazione Urbanistica di competenza comunale devono essere coerenti sono:

-PGRA (Piano di Gestione Rischio Alluvioni) definitivamente approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 235 del 3 marzo 2016 .

-Integrazione del Piano d'Indirizzo Territoriale-PIT con valore di Piano Paesaggistico approvato con Deliberazione n. 37 del 27.03.2015 del Consiglio Regionale

-PTC della Provincia di Pisa e successiva Variante per la disciplina del Territorio rurale approvata con DCP n.7 del 13/01/2014;

-Regolamento in materia si unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio DPGR n.64/R del 13/11/2013 entrato in vigore il 15/05/2015;

-Regolamento di Attuazione dell'art.84 della LR.65/2014 DPGR 63/R del 25/08/2016 contenente disposizioni per la qualità del territorio rurale;

4. Contesto urbanistico/normativo Comunale

Con Legge regionale Toscana 22 novembre 2013 n. 69 è stato istituito, a far data dal 1° gennaio 2014, il Comune di **Crespina Lorenzana** mediante **fusione** dei **Comuni di Crespina e Lorenzana**, l' art.5 comma 1 prevede che tutti i regolamenti, gli atti amministrativi generali, i piani, gli strumenti urbanistici e i bilanci dei comuni oggetto della fusione vigenti alla data del 31 dicembre 2013 restano in vigore, con riferimento agli **ambiti territoriali** e alla relativa popolazione dei comuni che li hanno approvati, fino all'entrata in vigore dei corrispondenti atti del commissario o degli organi del Comune di Crespina Lorenzana.

I Sindaci uscenti in attuazione all'art. 4 della Legge Regionale Toscana n.69/2013 hanno sottoscritto un protocollo d'intesa in data 31/12/2013 individuando i regolamenti Comunali in vigore da applicare al nuovo Comune di Crespina Lorenzana secondo quanto riportato in apposito allegato, successivamente con Delibera n.1 del 16/01/2014 del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale per il nuovo Comune di Crespina Lorenzana si confermava la validità e vigenza dei Regolamenti Comunali quali tra l'altro Il Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico del territorio di Crespina e del territorio di Lorenzana.

Alla luce e per effetto di quanto delineato dalla normativa regionale e regolamentare vigente nel Comune di Crespina Lorenzana sono in vigore i seguenti strumenti urbanistici :

-**Per il Territorio di Crespina** : Piano Strutturale approvato con delibera di Consiglio Comunale n.16/2012 e Regolamento Urbanistico approvato con delibera di Consiglio Comunale n.09 del 02/03/2015 ed efficace dal 22/04/2015;

-**Per il Territorio di Lorenzana** : Piano Strutturale del Comune di Lorenzana approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 28/02/2002 e Regolamento Urbanistico di Lorenzana approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 12/04/2012;

5. Incarichi.

Gli incarichi per gli studi specialistici e progettazione sono stati affidati nel modo seguente:

- Repertorio n. 63 del 15/09/2015 (in attuazione alla determinazione del sottoscritto n.298 del 30.07.2015), con la quale sottoscrivevo con la Dott.ssa Agr. Elisabetta Norci nata a Pontedera (PI) il 01.05.1956 e residente in Via dei Cipresso n.16 Terricciola (PI) con studio in Pisa , Via Santa Bibbiana n.5 di professione Agronomo iscritta all'ordine dei Dott.ri Agronomi e Dottori Forestali delle Provincia di Pisa Lucca e Massa Carrara , al n. 326 c.f. NRCLBT56E41G843K e P.I. 00889930509, la convezione per l'affidamento del servizio relativo alla redazione della Valutazione Ambientale Strategica per le varianti al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico;

- Repertorio n. 64 del 15/02/2015 (in attuazione alla determinazione del sottoscritto n.299 del 30.07.2015), con la quale sottoscrivevo con l'Arch. Giovanni Parlanti nato a Pistoia il 17.07.1966 e residente a Pieve a Nievole (PT) in Via dei Pini n. 16 con studio in Monsummano Terme (PT), Via Boninsegni n. 30 (P.I. 01182280477) iscritto all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e conservatori della Provincia di Pistoia, al n. 286 Sez. A, convenzione per il servizio relativo alla redazione urbanistica delle varianti;

- Repertorio n.78 del 02/02/2016 (in attuazione alla determinazione del sottoscritto n.528 del 09/12/2015), con la quale sottoscrivevo con il Geol. Claudio Nencini nato a Fauglia il 10.12.1955 nella sua qualità di titolare/rappresentante legale autorizzato a rappresentare lo Studio di Geologia Nencini Claudio, con sede legale in Fauglia, Via Casaferri n. 104 (P.I. 02104220500) , iscritto all'Albo Regionale Geologi Toscana, al n. 351, convenzione per il servizio relativo alla redazione delle indagini geologiche di supporto alla variante;

- Repertorio n. 81 del 15/02/2016 (in attuazione alla propria determinazione n. 529 del 09/12/2015) con la quale sottoscrivevo con l' Ing. Luca Nencini nato a Massa Marittima il 02.03.1977 nella sua qualità di titolare/rappresentante legale autorizzato a rappresentare lo Studio associato ANL, con sede legale in Pisa, Via S. Maria, n. 19 (P.I. 01735990507) , convenzione per il servizio di redazione/adeguamento del Piano di Classificazione Acustica Comunale;

- Repertorio n. 111 del 30/11/2016 (in attuazione alla propria determinazione n. 250 del 09/07/2016), con la quale sottoscrivevo con l' Ing. Pozzolini Simone nato a Empoli il 25.07.1972 nella sua qualità di titolare/rappresentante legale autorizzato a rappresentare la società di ingegneria "HS Ingegneria srl", con sede legale in Empoli, Via Bonistalli, n. 12 (P.I. 01952520466) , convenzione per il servizio di redazione degli studi idraulici attinenti le varianti;

- Repertorio n.103 del 03/11/2016 (in attuazione alla propria determinazione n. 372 del 16/09/2016) con la quale sottoscrivevo con il Geom. Emanuele Storti, con studio in Crespina Lorenzana (PI), via La Tana, n.civ. 26, p.iva 01612670503 e c.f.: STRMNL77C29G702G, di professione Geometra, iscritto all' Albo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Pisa, matricola n. 1494 , idonea convenzione per il servizio per la redazione del rilievo delle sezioni del Fiume Tora e Rio San Biagio necessari per la redazione degli studi idraulici attinenti le varianti;

- La propria determina n.158 del 13/04/2017 con la quale affidavo all'Arch. Parlanti Giovanni la redazione delle schedature dell'edificato storico del territorio di Lorenzana;

Gli incarichi e la consegna degli elaborati sono stati redatti e consegnati nei modi e nei termini convenzionali sottoscritti.

6. Avvio Procedimento Urbanistico – Valutazione Ambientale Strategica – Piano di Classificazione acustica Comunale.

Con delibera di indirizzo della Giunta Comunale n.86 del 01.10.2015, l'Amministrazione comunale stabiliva gli obiettivi da perseguire nell'avvio del procedimento di cui all'art. 17 della LRT.65/2014 della Variante ai Piani Strutturali e ai Regolamenti Urbanistici.

In data 14/10/2015 (agli atti dell'Ente al prot.9745 del 15/10/2015) l'Arch. Parlanti Giovanni redigeva il documento di avvio del procedimento predisposto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, composto da:

-Relazione di avvio del Procedimento ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014;

-Tavola PR "linee guida per l'adeguamento delle tavole di progetto del PS";

-Tavola QC "linee guida per l'adeguamento del quadro conoscitivo del PS.";

-Tavola RU "linee guida per l'adeguamento del Regolamento Urbanistico" ;

In data 15/10/2015 (agli atti al prot.9769 del 16/10/2015) la Dott.ssa Norci Elisabetta trasmetteva il documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica predisposto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Conseguentemente a quanto sopra , il Consiglio Comunale con deliberazione n.57 del 29/10/2015 "avviava il procedimento ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014, del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 23 della LR. 10/2010 e s.m. e del Piano di Classificazione Acustica" relativa all'adeguamento dei Piani Strutturale e Regolamenti Urbanistico con la quale :

-stabiliva ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. Toscana n. 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni, che l'Autorità procedente doveva procedere , contestualmente all'avvio del procedimento di formazione del piano o programma, ad avviare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

- che in riferimento al procedimento VAS ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ed ai sensi della L.R. 10/2012 e s.m. :

a) il Proponente : Giunta Municipale;

b) l'Autorità procedente: il Consiglio Comunale di Crespina Lorenzana;
c) l' Autorità competente: è il Nucleo di Valutazione ambientale (NVA) costituito dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, manutenzione e ambiente (Geom. Tamberi Alessandro), dal Responsabile U.O. Ambiente (Geom. Mannari Fabio), dal Tecnico Servizio Urbanistica SUE e Protezione Civile (Ing. Massimo Salepicchi) ;
- che ai sensi della L.R. 10/2010 art.18 l'autorità competente in relazione alle scelte contenute nei piani individua i soggetti ai sensi degli articoli 19 e 20 che devono essere consultati, tenendo conto del territorio interessato, della tipologia del piano, di tutti gli interessi pubblici coinvolti;
- approvava il Documento di avvio del procedimento predisposto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, redatto dall'Arch. Giovanni Parlanti;
- approvava il Documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica predisposto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni e redatto dalla Dott.ssa Agr. Norci Elisabetta;
-si dava avvio al procedimento di formazione dell'adeguamento del Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e al procedimento di VAS predisposto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni.
- si procedeva all'adeguamento del Piano di Classificazione Acustica unico per tutto il Territorio Comunale;
-si dava atto che il Garante dell'informazione e della partecipazione è l'Ing. Saleppichi Massimo nominato con determina del Responsabile Area 3 Pianificazione e Assetto del Territorio n.422 del 17/10/2015;
- si nominava quale Responsabile del procedimento, ai sensi e con le funzioni di cui all'art. 18 della L.R. 65/2014 il Responsabile Area 3 Pianificazione e Assetto del Territorio P.E. Luca Melani.
- si dava mandato al Responsabile del Procedimento di trasmettere con modalità telematiche copia della delibera unitamente agli elaborati ad essa allegati e più precisamente l'atto di avvio del procedimento redatto ai sensi dell'art. 17 comma 3 della L.R. 65/2014 con i suoi allegati e il documento preliminare di VAS redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni:
a- all'autorità competente;
b- alla Regione Toscana e al Ministero dei Beni e Attività culturali e del turismo ai sensi della Delibera di C.R. 58/2014 art. 24 - Disciplina di Piano (adozione del PIT);

c- sul sito web di questo Comune nella sezione “Amministrazione trasparente”;
d- al Garante della Comunicazione affinché possa provvedere a quanto previsto dagli artt. 37 e 38 della L.R. 65/2014;
- si stabiliva il termine di 10 giorni all’autorità competente per l’inizio delle consultazioni e trasmissione ai soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisirne i pareri entro 30 giorni dall’invio.

Con propria nota del 10/11/2015 l’avvio del procedimento ed il Documento Preliminare di VAS, redatto ai sensi dell’art. 17 della LR.65/2014 e s.m. e dell’art. 23 della LR 10/2010 e s.m.i., sono stati trasmessi ai soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territoriali competenti di seguito elencati :

-Regione Toscana ;
-Provincia di Pisa;
-Autorità di Bacino Fiume Arno;
-Ufficio Fiume e Fossi;
-ATO n.2;
-Acque SpA;
-Toscana Energia SpA;
-ENEL SpA;
-Telecom Italia SpA;
-Azienda USL n. 5;
-ARPAT;
-Comune di Casciana Terme- Comune di Lari;
-Comune di Fauglia;
-Comune di Cascina;
-Comune di Collesalvetti;
-Comune di Orciano Pisano;
-Comune di Santa Luce;
-Segretariato generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana;
-Soprintendenza per i beni architettonici, archeologici, paesaggistici, storici artistici ed etnoantropologici per le Province di Pisa e Livorno;
-Lega Ambiente Valdera;
-Italia Nostra presso Royal Victoria Hotel;
-WWF sezione Regionale Toscana;

-REA Spa;
-Geofor;
-Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
-Corpo Forestale dello Stato;
-Agenzia del Territorio;
-Ufficio Regionale del Genio Civile;

Con la medesima comunicazione si assegnava il termine di 45 giorni per l'espressione di eventuali contributi ed osservazioni nonché si comunicavano gli incontri pubblici con la popolazione per i giorni 26/11/2015 e 01/12/2015 nonché la messa a disposizione della documentazione sul sito web del Comune.

Nei termini assegnati sono pervenuti i seguenti contributi :

1 – Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo – segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo della Toscana del 19/11/2015;
2- Autorità di Bacino del Fiume Arno – Area Pianificazione , Tutela e Governo della risorsa idrica e procedure di VAS, VIA e AIA del 23/11/2015;
3- Azienda USL 5 Pisa del 11/12/2015;
4- Regione Toscana Direzione difesa del suolo e Protezione Civile e Direzione Ambiente ed Energia del 15/12/2015;
5- Acque spa del 17/12/2015;
6- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana del 23/12/2015;

7. Partecipazione.

Con propria determina n.422 del 17/10/2015, in conformità al Regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 07/08/2014 è stato nominato l'Ing. Saleppichi Massimo garante dell'informazione relativo al procedimento delle varianti.

L'attività relativa alla partecipazione e comunicazione è avvenuta sinteticamente come di seguito riportato:

- pubblicazione dei documenti relativi all'avvio del Procedimento e della verifica di assoggettabilità a VAS;

- richiesta di dati e contributi agli enti e organi pubblici sulla base del documento di avvio del procedimento;
- ricezione e gestione di n.93 contributi da parte dei cittadini ai fini della formazione degli atti;
- incontri pubblici per la presentazione dei contenuti dell'Avvio del Procedimento (in data 26/04/2015 ed in data 01/12/2015) e nonché successivo incontro del 04/05/2017 per presentare i contenuti delle Varianti in oggetto;

Quanto sopra comunque sarà maggiormente specificato nel rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione Ing. Saleppichi Massimo che unitamente alla presente costituisce allegato da adottare.

8. Conferenza di Copianificazione.

Durante l'elaborazione delle varianti ai fini del soddisfacimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale nonché della definizione dei contributi pervenuti si è reso necessario attivare apposita conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR.65/2014 al fine di apportare delle modifiche di dettaglio all'esterno del territorio urbanizzato ed in particolare :

- Ampliamento della UTOE 3A Lavoria Ovest al fine di prevedere un'area a parcheggio mezzi pesanti, un area di pertinenza delle attività produttive per parcheggi e rimessaggio,un area per lo stoccaggio di inerti, ed un ampliamento dell'area di pertinenza del centro di raccolta pubblico;
- Nuova previsione dell'UTOE 15 Crespina per attrezzature ricreative di servizio e promozione del territorio;
- Centro Ippico ludico sportivo con recupero cavalli da corsa in Località Le Lame;
- Centro polifunzionale per attività socio terapeutiche e ludico ricreative in località Ceppaiano.

In relazione a quanto sopra con elaborati redatti dall'Arch. Parlanti Giovanni e pervenuti in data 11/11/2016 agli atti al prot.11887 e successivamente integrati in data 27/12/2016 agli atti dell'Ente al prot.13728 è stata richiesta (ed integrata), per mezzo di posta elettronica certificata ed inviata alla Regione Toscana – Settore sperimentazione e apporti collaborativi per gli strumenti della pianificazione territoriale delle Provincie e dei Comuni e all'Amm.ne Prov.le di Pisa – Settore Pianificazione del

Territorio, l'attivazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R.65/2014.

Dopo un primo rinvio della conferenza fissata il 12/01/2017, (per l'impossibilità della Provincia di Pisa), l' Assessore alle Infrastrutture, Mobilità, Urbanistica e Politiche abitative della Regione Toscana, rimandava e convocava la conferenza di copianificazione per il giorno 3 febbraio 2017 ore 11:30.

In data 03 febbraio 2017 si è regolarmente svolta presso gli uffici della Giunta Regionale palazzo B sala 5° piano, la conferenza di copianificazione tra i legali rappresentanti dell'Amministrazione Regionale , Provinciale e Comunale i quali hanno ritenuto le previsioni analizzate conformi a quanto previsto dall'art. 25 comma 5 della L.R. n. 65/2014 impartendo delle prescrizioni per alcune di queste così come si evince dal verbale pervenuto in data 06/02/2017 agli atti dell'Ente al prot.1416.

9. Elaborati.

A seguito di quanto sopra i professionisti incaricati in relazione al procedimento di formazione delle varianti ed in relazione ai pareri acquisiti hanno trasmesso gli elaborati come di seguito riportato :

- Per la parte **Urbanistica** redatti dall'Arch. Parlanti Giovanni e trasmessi in data 04/01/2015 (agli atti in data 05/01/2017 prot.121) ed il 12/05/2017 prot.5557 composti da:

  Variante al Piano Strutturale del territorio di Lorenzana

  -Relazione Tecnica Generale;

  -Tavola QC 1 – Uso del suolo, scala 1.10.000;

  -Tavola QC 2 – Stratificazione storica degli insediamenti, scala 1.10.000;

  -Tavola QC 3 – Infrastrutture tecnologiche e della mobilità, scala 1.10.000;

  -Tavola QC 4 – Offerta turistico-agricola, scala 1.10.000;

  -Tavola QC 5 – Funzioni Nuclei rurali, scala 1.2.000;

  -Tavola QC 6 – Proprietà pubbliche, scala 1.2.000;

  -Tavola QC 7 – Vincoli sovraordinati, scala 1.10.000;

  -Tavola QC 8 – Emergenze ambientali e paesaggistiche, scala 1.10.000;

  -Tavola QC 9 – Stato attuazione RU - extraurbano, scala 1.10.000;

  -Tavola QC 10 – Stato attuazione RU - urbano, scala 1.10.000;

  -Tavola PR 1 – Sistemi e subsistemi ambientali, scala 1.10.000;

  -Tavola PR 2 – Unità di paesaggio e invarianti strutturali, scala 1.10.000;

-Tavola PR 3 – Sistemi e subsistemi insediativi, scala 1.10.000;
-Tavola PR 4 – Unità di spazio e invarianti strutturali, scala 1.10.000;
-Tavola PR 5 – Sistema infrastrutturale, scala 1.10.000;
-Tavola PR 6 – UTOE e Nuclei Rurali, scala 1.10.000,
-Tavola PR 7 – Strategie;
-Norme Tecniche di Attuazione stato modificato e estratto stato sovrapposto;

Variante al Regolamento Urbanistico del territorio di Lorenzana

-Relazione Tecnica Generale;
-Relazione di monitoraggio;
-Tavola 1 – Vincoli sovraordinati, scala 1.10.000;
-Tavola 2 – Centri abitati, scala 1.10.000;
-Tavola 3 – Disciplina del territorio agricolo, scala 1.10.000;
-Tavola 4 – Disciplina del territorio urbano, scala 1.2.000;
-Norme Tecniche di Attuazione;
-Allegato A – schedatura edifici;
-Allegato A1 (Individuazione dei fabbricati schedati: Lorenzana – Lorenzana versante ovest; scala 1:1.000);
-Allegato A2 (Individuazione dei fabbricati schedati: Laura – Tremoleto – La Casa – Greppioli; scala 1:1.000);
-Allegato A3 (schedatura del P.E.E.: Laura);
-Allegato A4 (schedatura del P.E.E.: Tremoleto);
-Allegato A5 (schedatura del P.E.E.: La Casa);
-Allegato A6 (schedatura del P.E.E.: Greppioli);
-Allegato A7 (schedatura del P.E.E.: Lorenzana versante ovest);
-Allegato A8 (schedatura del P.E.E.: Lorenzana);
-Allegato A9 (schedatura del P.E.E.: Territorio Agricolo);
-Allegato A10 (schedatura del P.E.E.: Vicchio);
-Allegato A11 (schedatura del P.E.E.: Colle Alberti);
-Allegato A12 (schedatura del P.E.E.: Roncione);
-Allegato B – Normativa urbanistica specifica;
-Allegato C – Previsioni confrontate con il RU vigente;
-Allegato D – Dimensionamento e Verifica Standards;
-Allegato E – Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini spropriativi;
-Allegato F – Album dei nuclei rurali;

Variante al Piano Strutturale del territorio di Crespina

-Relazione Tecnica Generale;

-Tavola PR 05 – Individuazione delle UTOE, scala 1.10.000;

-Norme Tecniche di Attuazione stato modificato e estratto stato sovrapposto;

Variante al Regolamento Urbanistico del territorio di Crespina

-Relazione Tecnica Generale;

-Tavola 3 – Sistema e Subsistema - Territorio aperto e insediamenti, scala 1.10.000;

-Tavola 4 – Disciplina del territorio aperto e delle invarianti, scala 1:5.000;

-Tavola 5 – Disciplina del territorio aperto e delle invarianti, scala 1:5.000;

-Tavola 6 – Progetto UTOE n. 2-5-8, scala 1:2.000;

-Tavola 7 – Progetto UTOE n. 15-19, scala 1:2.000;

-Tavola 8 – Progetto UTOE n. 1b-4A-4B-10, scala 1:2.000;

-Tavola 9 – Progetto UTOE n. 11-13-14-16, scala 1:2.000;

-Tavola 10 – Progetto UTOE n. 12-17-18, scala 1:2.000;

-Tavola 11 – Progetto UTOE n. 3A - 3B - 7, scala 1:2.000;

-Tavola 12 – Ipotesi progettuali – Città pubblica Cenaia – Quadro d'unione, scala 1:2.000;

-Tavola 13 – Progetto UTOE n. 2-5-8, scala 1:2.000;

-Norme Tecniche di Attuazione stato modificato e estratto stato sovrapposto;

-All 1 Schede norma stato modificato e estratto stato sovrapposto;

-All 1a Progetti Unitari convenzionati;

-All 3 Dimensionamento stato modificato e stato sovrapposto;

-All 4 Modifiche apportate con la Variante al R.U.;

- Per la parte relativa alla **Valutazione Ambientale Strategica** redatta dal Dott. Agronomo Norci Elisabetta del 30/12/2015 (pervenuti agli atti in data 02/01/2017 prot.12) ed il 19/05/2017 prot.5808 composti da:

  - Rapporto Ambientale unico relativo alla variante al PS e variante al RU del Comune di Crespina Lorenzana e al Piano di zonizzazione acustica comunale ;

  -Sintesi non Tecnica;

- Per la parte relativa agli **Studi Geologici** redatti dal Geol. Nencini Claudio del 04/01/2017 (pervenuti agli atti in data 05/01/2017 prot.15) ed il 12/05/2017 prot.5557 composti da:

  Variante al Piano Strutturale del territorio di Lorenzana

  -Relazione Geologica;

  -tav. 1 - Carta Geologica;

  -tav. 2 - Carta Geomorfologica;

  -tav. 3 - Carta Litotecnica;

  -tav. 4 - Carta Clivometrica;

  -tav. 5 - Carta Idrogeologica;

  -tav. 6 - Carta delle indagini;

  -tav. 7 - Carta delle Sezioni;

  -tav. 8 - Carta della Pericolosità Geologica;

  -tav. 9 - Carta della Pericolosità Idraulica;

  -tav. 10 - Carta delle M.O.P.S. e della per. sismica locale;

  -tav. 11 – Carta della Vulnerabilità Idrogeologica;

  Variante al Regolamento Urbanistico del territorio di Lorenzana

  -Relazione Geologica;

  -Carta della Pericolosità Geomorfologica;

  -Carta della Pericolosità Idraulica;

  -Carta delle MOPS;

  -Carta della Fattibilità;

  Variante al Piano Strutturale del territorio di Crespina

  -Relazione Geologica;

  Variante al Regolamento Urbanistico del territorio di Crespina

  -Relazione Geologica;

- Per la parte relativa agli **Studi Idraulici** redatti dal Ing. Pozzolini Simone rappresentante dello studio HS ingegneria del 03/01/2017 (registrati agli atti in data 04/01/2017 prot.102) ed il 12/05/2017 prot.5557 composti da:

  Variante al Piano Strutturale del territorio di Lorenzana

  -Relazione idrologica ed idraulica;

  -tav.01 Planimetria generale di modellazione idraulica;

  -tav.02 Planimetria aree di esondazione Tora e Rio per Tr200 e 30 anni;

-tav.03 Altezze di esondazione per Tr200 anni;

-tav.04 Velocità massima di esondazione per Tr200 anni;

-tav.05 Pericolosità Idraulica;

10. Contenuti delle varianti.

Nonostante la fusione dei due comuni, alla luce dello stato attuale degli strumenti urbanistici dei due comuni e della validità temporale degli interventi ammessi, per le Varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico sono stati utilizzati due principi separati per i rispettivi territori comunali, ma allo stesso tempo utilizzando un linguaggio comune che unifichi una lettura comune a tutto il territorio comunale nel suo complesso.

Le linee guida per la redazione delle Varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per le due porzioni di territorio comunale distinti, sono i seguenti:

per l'ex territorio comunale di Crespina, si tratta di variante di carattere puntuale, che ha mantenuto invariato l'impianto generale e ha operato parziali modifiche cartografiche e normative;

per l'ex territorio comunale di Lorenzana, si tratta di adeguamento e aggiornamento del quadro generale, mantenendo invariata la struttura di base.

In particolare :

a-Per la Variante al Piano Strutturale dell'ex territorio Comunale di Lorenzana, alla luce di un Quadro Conoscitivo ormai superato e datato, e vista la nuova normativa regionale e provinciale susseguitasi negli ultimi anni è stato aggiornato il Quadro Conoscitivo dello strumento urbanistico comunale, partendo dalle tematiche già proposte dallo strumento vigente, pertanto sono state aggiornate le tavole dell'"Uso del Suolo", della "Stratificazione storica degli insediamenti" e delle "Infrastrutture tecnologiche e della mobilità" alla datazione odierna.

Particolare attenzione è stata posta, alle emergenze ambientali e paesaggistiche, mantenendo le caratteristiche peculiari del territorio già individuate dal vigente strumento, ai Nuclei Rurali disciplinati dalla L.R. 65/2014 all'art. 65 individuati dal Piano Strutturale e appositamente disciplinati dal Regolamento Urbanistico, quali elementi di valore e qualificanti il territorio, ed infine è stato redatto il monitoraggio dello strumento urbanistico vigente, individuando lo stato di attuazione delle previsioni vigenti con il contemporaneo censimento delle proprietà pubbliche delle aziende

agricole, delle strutture turistiche ricettive presenti sul territorio.

La struttura progettuale del Piano Strutturale è rimasta sostanzialmente invariata, con l'aggiornamento delle cartografie rispetto allo stato attuale dei luoghi derivante dal nuovo Quadro Conoscitivo, sono stati pertanto recepiti i Sistemi e Subsistemi ambientali e insediativi, con le corrispettive Unità di Paesaggio e di Spazio aggiornati rispetto al nuovo Quadro Conoscitivo.

Per quel che concerne il dimensionamento la Variante in oggetto, ha mantenuto la struttura del vigente P.S., alla previsione di incremento della popolazione (300 abitanti) sono stati sottratte le 64 unità calcolate con l'incrocio dei dati ISTAT. E' così che il dimensionamento del Piano Strutturale tiene conto di un incremento di 236 abitanti totali, suddivisi tra interventi di tipo residenziali agricoli, residenziali non agricoli e recupero, per un totale di 9.440 mq di SUL prevista, calcolata attribuendo una SUL minima necessaria di 40 mq ad abitante.

Per quanto concerne gli standard pubblici, il Monitoraggio ha aumentato le necessità della popolazione adeguando gli indici di Standard con quelli di Crespina, ugualmente soddisfatte dagli standard esistenti, salvo per lo standard delle Attrezzature scolastiche, per le quali devono essere valutate a livello comprensoriale, non essendo presente sul territorio di Lorenzana, scuole secondarie di secondo grado.

b- Per la Variante al Regolamento Urbanistico dell'ex territorio comunale di Lorenzana l'atto specifica nel dettaglio degli obiettivi e delle scelte tracciate dal Piano Strutturale, modificandone in alcuni casi gli indirizzi, nel rispetto di esigenze funzionali, sociali ed economiche. Partendo dall'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del P.S. e dall'importante modifica apportata nella riperimetrazione delle UTOE e individuazione del Territorio Urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014, è stato rivisitato lo strumento urbanistico comunale, recependo solo in parte le definizioni esistenti. Altro elemento tenuto in considerazione dalla variante è stato la volontà di unificare e assimilare il "linguaggio" usato dagli strumenti urbanistici dei due territori formanti il Comune di Crespina Lorenzana.

Nella Variante al R.U. sono stati individuati i vincoli sovraordinati soggetti a specifica normativa, quali i "Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004", la disciplina delle Aree agricole in applicazione della L.R. 65/2014 e il DPGR 63/R del 25/08/2016, la disciplina del territori urbanizzato, del patrimonio edilizio esistente, dei nuclei rurali nonché l'adeguamento al Regolamento in materia di

unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio DPGR n.64/R del 13/11/2013.

c- Per la Variante al Piano Strutturale dell'ex territorio comunale di Crespina la modifica riguarda le UTOE urbane, coincidenti in questa fase transitoria con il Territorio Urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014, per le quali ne è stato richiesto l'ampliamento per la previsione di funzioni di interesse generale e per il miglioramento e la sistemazione di situazioni ritenute critiche (conferenza di copianificazione).

Per rispondere a necessità pervenute sotto forma di richiesta da parte della cittadinanza, e tenuto conto la disparità di dimensionamento previsto per il comparto residenziale tra le UTOE, con la Variante è stato spostato parte del dimensionamento dell'UTOE di Crespina, nelle altre UTOE facenti sempre parti del Sottosistema di Collina, questo ha permesso di ottenere una piccola parte di superficie residua per rispondere alle esigenze della popolazione e ricalibrare così gli squilibri tra UTOE, non prevedendo complessivamente un aumento della SUL, bensì una ripartizione interna tra UTOE facenti parte dello stesso sottosistema di Collina.

d- Per la Variante al Regolamento Urbanistico dell'ex territorio comunale di Crespina di carattere puramente puntuale, e riguarda per lo più specifiche modifiche cartografiche e normative che non modificano l'impianto generale dello strumento urbanistico, le modifiche più sostanziali apportate riguardano l'inserimento di nuove previsioni nel territorio aperto e in località Lavoria , Crespina, Le Lame e Ceppaiano per le quali è stata svolta la Conferenza di Copianificazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014, che ha preliminarmente accordato le previsioni di cui sopra, con verbale del 03.02.2017.

Vi sono poi, a seguito dell'accoglimento di contributi pervenuti dalla cittadinanza, parziali modifiche agli interventi previsti dal vigente R.U., riguardanti per lo più, piccoli incrementi di SUL. nonché l'inserimento di tre nuove previsioni a carattere residenziale, una in località Lavoria, e due in località La Tana resosi possibile vista l'eliminazione di un intervento soggetto a Piano Attuativo nella località di Crespina, che ha consentito di riottenere 1.400 mq di SUL, più che sufficienti a soddisfare le nuove richieste pervenute utilizzando pertanto il dimensionamento del Piano Strutturarle e mantenendone comunque un residuo.

Sono state poi apportate parziali modifiche normative in aggiornamento alla normativa sovra comunale vigente. In occasione, sono state inoltre apportate delle

modifiche al fine di adeguare e utilizzare un linguaggio comune tra lo strumento dell'ex Comune di Crespina e dell'ex Comune di Lorenzana.

11. Le disposizioni transitorie della legge regionale n°65/2014 (Titolo IX - Capo I) individuazione del territorio urbanizzato.

Ai sensi dell'articolo 224 della Legge Regionale n° 65/2014 nelle more della formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica adeguati ai contenuti della medesima legge, ai fini del perfezionamento degli strumenti e della formazione delle varianti al Regolamento Urbanistico, vengono dettate disposizioni transitorie ai fini dell'individuazione del territorio urbanizzato quali "le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nei Piani Strutturali vigenti al momento dell'entrata in vigore della legge".

Per quel che concerne la Variante relativa al Territorio di Crespina si è proceduto all'individuazione di n. 03 zone B4 (due in Siberia ed una in Lavoria) risultando dette aree fra quelle non incluse nelle aree classificate dal vigente Piano Strutturale a prevalente o esclusiva funzione agricola e quindi inclusa nel perimetro del territorio urbanizzato.

Infatti nel Piano Strutturale approvato con delibera di consiglio comunale n.16/2012 per effetto dei contenuti normativi (disciplina di piano art.29 e 30) e localizzativi grafici (tavola PR5) il territorio Comunale viene suddiviso in sub sistema del **territorio aperto** e sistema degli **insediamenti** , definendo il territorio aperto come territorio rurale a prevalente funzione agricola in coerenza con le disposizioni Capo III della LR. 01/2005 (territorio rurale) tra cui l'art. 40 zone di esclusiva o prevalente funzione agricola e del DPGR 5/r (suo regolamento di attuazione) nonché in coerenza con il PTC.

Pertanto tali inserimenti nel Regolamento Urbanistico rientrando nel sistema territoriale di Collina "insediamenti urbani" e di Pianura "insediamenti aperti" e quindi non nel territorio aperto e di conseguenza nel territorio urbanizzato e quindi in coerenza con l'art. 222 della LR.65/2014.

Per la parte relativa al Territorio di Lorenzana la variante generale al P.S., ha quindi definito il perimetro del territorio urbanizzato, seguendo il metodo di Crespina, per il quale si assume le linee progettuali , è stata quindi elaborata una perimetrazione del Territorio Urbanizzato per il territorio dell'ex Comune di Lorenzana che tenesse in

considerazione lo stato di fatto dei suoli all'interno delle UTOE, coincidente verosimilmente con l'effettivo sistema insediativo, Il risultato finale è quello dell'individuazione generale del "territorio urbanizzato" in via transitoria, ai sensi dell'art.224 della L.R.65/201, in attesa della nuova perimetrazione di cui all'art.4, che sarà effettuata in seno alla redazione del nuovo Piano Strutturale.

12.Deposito delle Varianti al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico ai sensi del DPGR 25/10/2011 n.53/R.

In data 12.05.2017 con nota prot.5528, sono state effettuate presso il competente Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa sede di Pisa, i depositi degli elaborati e delle indagini geologico-tecniche, secondo le modalità indicate dal DPGR 25/10/2011, n.53/R acquisite al protocollo del Genio Civile:

a) al n.130 del 12/05/2017 per la variante al Piano Strutturale del Comune di Crespina Lorenzana territorio di Crespina (allegato C) ;

a) al n.131 del 12/05/2017 per la variante al Piano Strutturale del Comune di Crespina Lorenzana territorio di Lorenzana (allegato D) ;

b) al n.132 del 12/05/2017 per la variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Crespina Lorenzana territorio di Lorenzana (allegato E) ;

c) al n.133 del 12/05/2017 per la variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Crespina Lorenzana territorio di Crespina (allegato F) ;

13.Commissione Urbanistica

Gli elaborati delle varianti , ai sensi dell'art.9 del vigente Regolamento Edilizio, sono stati esaminati della Commissione Urbanistica in data 23/05/2017 con parere **favorevole**;

14. Valutazione Ambientale Strategica.

Ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LR.10/2010 il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sarà adottata contestualmente agli elaborati oggetto delle Varianti, e le

consultazioni di cui all'articolo 25, saranno effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'articolo 19 della l.r. 65/2014;

15. Adeguamento al PIT.

Ai sensi dell'Art. 20 della disciplina di Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale, a far data dall'approvazione del piano PIT, gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, gli atti di pianificazione degli enti gestori delle aree naturali protette, i Piani e programmi di settore qualificabili come atti di governo del territorio ai sensi della normativa regionale, da adottarsi successivamente alla data di pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del Piano, si conformano alla disciplina statutaria del Piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art.145 del Codice.

Ai sensi del Codice del Paesaggio D.Lgs. 42/2004 Art. 143 c.3, a far data di adozione del P.I.T. con valore di piano paesaggistico le previsioni dello stesso:

- sono cogenti per gli strumenti urbanistici dei comuni;
- sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici,;
- stabiliscono norme di salvaguardia applicabili in attesa dell'adeguamento degli strumenti urbanistici e sono altresì vincolanti per gli interventi settoriali.

Per quanto attiene alla tutela del paesaggio, le disposizioni dei piani paesaggistici sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette. Tuttavia la comparazione tra uno strumento di valenza statutaria e strategica come il P.I.T. con valenza di P.P.R. ed uno strumento operativo come il Regolamento Urbanistico, risulta non completamente rigorosa per la mancanza dell'adeguamento dello strumento principale di recepimento e dettaglio del P.I.T. che è il Piano Strutturale: infatti il Piano Strutturale di cui l'ex Comune di Crespina è attualmente dotato, risale all'anno 2012, mentre quello dell'ex Comune di Lorenzana risale al 2002. Inoltre, per come sono organizzate le discipline normative del PIT con valenza di P.P.R., sembrerebbe opportuno confrontare i capitoli di Direttiva con

il quadro statutario e strategico di Piano Strutturale ed i capitoli di prescrizione con le norme di Regolamento Urbanistico.

Detto ciò, la prossima stesura del nuovo Piano Strutturale del comune di Crespina Lorenzana nella sua totalità, consentirà il completo adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di P.P.R.

Visto l'oggetto delle Varianti sopradescritte descritte, riteniamo che ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR, le Varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico dell'ex Comune di Crespina e dell'ex Comune di Lorenzana debbano essere soggette ad "adeguamento" al PIT-PPR.

Per gli interventi ricadenti nel territorio di Lorenzana, sono state inserite apposite prescrizioni nelle Schede Norma di cui all'allegato B delle NTA, riportate dal PIT-PPR negli allegati:

- Allegato 8B - Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli artt. 134 e 157 del Codice. Capo III – Aree tutela per legge:

Art. 7 Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi;

Art. 8 I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

Art. 12 I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2011, n.227;

- Scheda d'Ambito 08 – Piana Livorno – Pisa – Pontedera.

Tali vincoli sono stati riportati nella tavola 1 del Regolamento Urbanistico, "Vincoli e tutele sovraordinate".

Per "I vincoli sovraordinati", per le modifiche che sono state apportate in fase di ricognizione al vincolo individuante il Bene Paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004, art 142, c.1, lett. g. – "I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2011, n.227", dovrà

essere indotta apposita Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art.21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR.

16. Piano di Classificazione Acustica.

La parte relativa alla Classificazione Acustica Comunale è stata formata di pari passo con il procedimento urbanistico sin dalle fasi di avvio del procedimento, alla Valutazione ambientale strategica fino alla proposta di adozione delle presenti varianti. Pertanto conseguentemente all'adozione della parte urbanistica sarà proposta al Consiglio Comunale idonea modifica al PCCA Comunale.

17. Dichiarazioni e Attestazioni.

CONSIDERATO PERTANTO IL PROCEDIMENTO COMPLETO ED ADEGUATO A TUTTI I PARERI NECESSARI ED OBBLIGATORI E COMPOSTO DAGLI ELABORATI RICHIAMATI AL PRECEDENTE PUNTO 9, IL SOTTOSCRITTO LUCA MELANI , RESPONSABILE DELLA DIREZIONE AREA 3 PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO, IN QUALITA' DI RESPONSABILE DEL PROCEDIEMNTO PER LE VARIANTI DI CUI ALL'OGGETTO,

DICHIARA E CERTIFICA

Ai sensi dell'articolo 18 commi 1,2 e 3 della L.R. 65/2014 e s.m.

Che Il procedimento per l'adozione della variante al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico del Territorio di Crespina e della Variante al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico del Territorio di Lorenzana è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, e nello specifico :

- con le disposizioni della LR. 65/2014 e s.m. ;
- con le disposizioni della LR. 10/2010 e s.m.;
- con gli strumenti di Pianificazione Territoriale sovra ordinati e nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;

Che quanto contenuto nella presente costituisce relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 18 della LR. 65/2014 e s.m. in cui sono evidenziati gli aspetti sotto elencati che con la presente si intendono certificati quali :

a) coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;

b) coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;

c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;

d) il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato;

e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;

f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V della LR.65/2014 e s.m.

Crespina Lorenzana Giugno 2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Luca Melani

MELANI LUCA
COMUNE DI CRESPINA LORENZANA / 02117780508
14.06.2017 08:54:12 CEST